

«Le faremo sapere», il corto vince anche a Pomarance

«E Fu Cinema». Migliore attore (Giorgio Marchesi) e migliore sceneggiatura per il progetto di Pcto sostenuto da Oriocenter e gestito da Edoomark

POMARANCA (PISA)

Altri due premi per «Le faremo sapere», il cortometraggio nato dal progetto di Pcto «Settima Arte», promosso e sostenuto da Oriocenter e gestito da Edoomark, che permette agli studenti di sperimentarsi al lavoro nel mondo del cinema. Dopo il doppio riconoscimento ottenuto al Festival Cortinametraggio di Cortina, sabato il corto prodotto da Oki Doki Film è salito sul podio anche alla prima edizione del Festival «E Fu Cinema» di Pomarance (Pisa), nato per ricordare gli inventori del primo apparecchio che unì il sonoro alle immagini, dando vita al cinema come oggi lo conosciamo. Le figure di Azeglio e Lamberto Pineschi, nativi di Pomarance, sono state al centro della due giorni di iniziative organizzata dalla compagnia culturale «Minimal» (fondata da Angela Ameli e Marco Gistri) in collaborazione con il Comune di Pomarance e la Regione Toscana. Al concorso hanno partecipato registi, attori e sceneggiatori con 116 opere provenienti da Italia, Cina, Austria, Stati Uniti, Ucraina, Belgio, Argentina, Albania, esaminate da una giuria presieduta da Manuela Pineschi, discendente dai due fratelli cineasti e attualmente segretaria generale dell'Accademia del cinema italiano e premi David di Donatello.

Il corto bergamasco - che affronta con ironia il momento del primo colloquio di lavoro, ribaltando i ruoli tradizionali e mostrando un nuovo equilibrio tra chi offre e chi cerca occupazione - ha conquistato i premi per il Miglior attore (Giorgio Marchesi) e la Miglior sceneggiatura



La premiazione di Giorgio Marchesi tra Marco Gistri e Angela Ameli

(Luca Ferrara, Beppe Tufarolo, Beppe Manzi) mentre come Miglior cortometraggio è stato selezionato «Amelia», con la regia di Fabio Orefice e Rodolfo «Belusci» Croce, che l'ha spuntata sugli altri due finalisti, «Pinocchio Reborn» e, appunto, «Le faremo sapere», con la regia di Beppe Tufarolo.

Soddisfatto Giorgio Marchesi, protagonista del corto, che ha dichiarato: «Vincere con un corto come questo ha un valore speciale. È un progetto che nasce dal dialogo tra generazioni, e che affronta un tema vero, attuale, necessario. Averlo portato sullo schermo con equilibrio tra leggerezza e profondità è stato un piacere, anche legato al mio poterlo girare sul nostro

territorio. E ricevere questo riconoscimento è un bellissimo segnale, proprio per la possibilità di continuare a discuterne insieme. Il mio grazie va anche ai ragazzi che erano con noi sul set: si sentiva che stavamo raccontando qualcosa che li riguarda da vicino».

Beppe Manzi, regista e produttore Oki Doki Films, ha aggiunto: «Questo premio ci dice che abbiamo toccato un nervo scoperto: il mondo del lavoro visto con gli occhi delle nuove generazioni. Il ribaltamento di prospettiva che raccontiamo nel corto - dove a interrogare non è più solo chi assume, ma anche chi cerca un'opportunità - è una dinamica sempre più reale. Siamo felici che un tema così

attuale, portato in scena in un corto che ha visto coinvolti dei ragazzi nella produzione, abbia trovato ascolto e riconoscimento anche in un contesto come quello di «E Fu Cinema».

«È arrivato un altro successo per il nostro progetto che ci rende sempre più orgogliosi di promuovere e coltivare i giovani talenti - è il commento di Ruggero Pizzagalli, direttore di Oriocenter -. Iniziative come «Settima Arte» ne sono la prova concreta: un laboratorio di idee, passione e creatività che continua a dare frutti importanti. Le vittorie come quella di «Le Faremo Sapere» sono la conferma più bella che credere nei ragazzi e offrire loro occasioni autentiche di espressione ripaga sempre, con risultati che lasciano il segno. Oriocenter è da sempre accanto ai giovani del territorio che vogliono crescere anche nel mondo del lavoro e lo fa parlando il loro linguaggio».

Paolo Ferrari, ceo di Edoomark, sottolinea: «Ogni riconoscimento è sempre una bella soddisfazione, ma quello che più ci interessa è vedere cosa resta nei ragazzi dopo aver vissuto un set. «Le faremo sapere» non è solo un corto: è la testimonianza concreta di cosa succede quando si chiede ai giovani di mettersi in gioco sul serio in ambito lavorativo. Non li trattiamo da spettatori, ma da protagonisti. E loro rispondono con maturità, creatività, consapevolezza. Il cinema, in questo progetto, è solo un mezzo: il fine è educativo. E quando da questa esperienza nasce anche un corto capace di vincere un festival, significa che l'educazione, se ben pensata, può essere anche eccellenza».

Nek al Lazzaretto Un tuffo nei ricordi con grinta rock

Live

Il cantante ha proposto una carrellata di successi in trio con Galloni alla batteria e Fantuzzi alla chitarra



Nek al Lazzaretto FOTO FRAU

Tre come il trio di musicisti sul palco del Lazzaretto Estate 2025. Ancora tre, ripetuto due volte, come i trentatré anni di carriera che ne hanno fatto una delle icone della musica italiana. Ancora tre come le raccolte pubblicate durante l'intero percorso musicale. Un piccolo gioco di coincidenze numeriche facilmente individuabili nella vita artistica di uno dei più grandi musicisti del mercato pop e pop rock italiano: Nek. Il cantante e bassista originario di Sassuolo si è esibito sabato sera nella cornice del Lazzaretto di Bergamo, richiamando oltre un migliaio di fan dalla Bergamasca e fuori provincia, carichi di aspettative sin dalle prime ore della sera.

Una carrellata di hit

Dopo una breve intro in cui voci provenienti da interviste, concerti e concorsi musicali registrate negli anni ha acceso gli animi dei fan orobici, Nek è salito sul palco assieme ai suoi compagni di avventura Luciano Galloni alla batteria ed Emiliano Fantuzzi alla chitarra partendo subito con la sua hit «Almeno stavolta», tratta dall'album «The Best of Nek - L'anno zero» del 2003 e facendogli succedere senza alcun tipo di stacco «Se una regola c'è» dall'album «In due» del 1998.

«Vi ho lasciati l'anno scorso con l'amico Francesco - ha dichiarato Nek riferendosi all'amico e collega Renga -. Con lui avevamo una band di sette musicisti. Oggi invece ho voluto proporre un trio

per ripercorrere in maniera diversa i miei trentatré anni di carriera». Una dichiarazione che di fatto spiega il «Nek Hits Live 2025», la nuova avventura del cantante. Da qui, un susseguirsi di dialoghi con il pubblico e grandi classici.

Cori e applausi

A caratterizzare la serata rispetto al canonico ascolto in cuffia, la decisa deriva rock figlia dell'animo da frontman dell'artista frutto della militanza in formazioni country e rock ad inizio carriera. Da parte del pubblico, l'approccio è stato più che entusiasta con cori spontanei e mani battute a tempo per ogni singolo brano. D'altra parte, a rendere possibile questo è stata la tenuta di palco magistrale di un Filippo Neviani - questo il nome di Nek all'anagrafe - che ha dimostrato di essere, nonostante le tre decadi di carriera alle spalle, ancora nel pieno delle sue capacità artistiche, stupendo non solo con il suo carisma ma anche per qualità esecutiva e capacità di leggere le emozioni dei fan.

Giulio Taminelli

LA RASSEGNA AL VIA IL 2 LUGLIO AD ASTINO

Laboratori e spettacoli con i «I Teatri dei Bambini»

Con l'arrivo dell'estate, torna in città la rassegna «I Teatri dei Bambini», con spettacoli e laboratori dedicati a bimbi e famiglie. Una programmazione accurata che, tra il 2 luglio e il 3 settembre, animerà la suggestiva Valle d'Astino, tra il Monastero, la Cascina Mulino e pure l'Orto Botanico, aperto fino alle 20 grazie alla suggestiva Valle d'Astino, tra il Monastero, la Cascina Mulino e pure l'Orto Botanico, aperto fino alle 20 grazie alla rinnovata collaborazione con Fondazione Mia, che mette a disposizione i propri spazi. Tre laboratori e tre spettacoli pensati per accompagnare pomeriggi e serate estive in località verdeggianti, a pochi passi l'una dall'altra, con eventi per

tutte le età. I laboratori, della durata di un'ora e mezza, si svolgeranno sempre alle ore 17 (accoglienza dalle 16.30) presso la Cascina Mulino e la Sala Refettorio in via Astino. Sono rivolti ai bambini dai quattro anni in su, con un massimo di venti partecipanti a incontro. La quota è di 5 euro a bambino. Si comincia il 2 luglio con «Suoni e ritmi in viaggio», a cura della musicoterapeuta Giulia Cremaschi Trovesi (nella Sala Refettorio, dotata di raffrescamento). Il 16 luglio sarà invece la volta di «Evviva i malfatti!», laboratorio di danza e movimento guidato da Serena Marossi di ABC - Allegra Brigata Cinematica. E ancora, il 23 luglio appuntamento con «Fa-

mily circus», con le arti circensi di Ambaradan. Quanto agli spettacoli, della durata di un'ora circa, si terranno nel cortile del Monastero (o, in caso di pioggia, nell'adiacente ex Refettorio) alle ore 20.30 (accoglienza dalle 20). Il costo è di 5 euro a persona. Il calendario si apre il 9 luglio con «Circoluna - L'unico circoteatro d'ombre al mondo» del Teatro Gioco Vita: uno show che vedrà protagonisti personaggi sorprendenti come le Galline trasformiste, il Merluzzocicletta, il Divoratore d'ombre, il Trombopoeta, il pagliaccio di Pallottola e la Luna, la danzatrice a cavallo. In scena Tiziano Ferrari e Valeria Barreca, testo di Nicola Lusuardi, regia e scene di Fabrizio



Il Laboratorio musicale a cura della musicoterapeuta Giulia Cremaschi Trovesi

Montecchi. Il 27 agosto toccherà al Teatro Prova con «La principessa sul pisello», uno spettacolo con Chiara Masseroli e Francesca Poliani, regia di Stefano Facchetti. Una rilettura originale della fiaba, dove il pisello sotto i materassi diventa il pretesto per creare legami tra personaggi diversi e inizialmente soli. Infine, la chiusura del

laboratorio, il 3 settembre, sarà affidata a Pina Irace, attrice e autrice di libri per ragazzi, con la rappresentazione «Stagioni»: quattro storie in compagnia di figure immaginifiche come il Contatore triste, l'Arcobalenista stanco, un Domatore distratto e un Inventore matto, che condurranno gli spettatori in un viaggio attraverso

l'alternarsi delle stagioni e le trasformazioni di paesaggi, suoni, sfumature. La prenotazione è consigliata per i laboratori; non necessaria per gli spettacoli. Per maggiori informazioni telefonare allo 035.211.211 o visitare il sito www.iteatrideibambini.it.

Elisa Roncalli